

Etichette in polietilene...da legno

Nuova applicazione del PE biobased ottenuto da nafta ricavata da tallolio grezzo, frutto della partnership tra Dow e UPM.

27 maggio 2020 08:55



Il produttore di etichette autoadesive sostenibili UPM Raflatac ha introdotto sul mercato Forest Film PE, prima pellicola per etichettatura in polietilene biobased frutto della collaborazione avviata l'anno scorso dal gruppo chimico statunitense Dow e dalla finlandese UPM Biofuels ([leggi articolo](#)).

Il materiale è un polietilene con le stesse caratteristiche di quello ottenuto da risorse fossili, compresa la riciclabilità a fine vita. La materia prima da cui si ottiene l'etilene è però una nafta ricavata da risorse rinnovabili, in particolare tallolio grezzo, residuo della produzione di pasta di carta (proveniente da foreste gestite in modo sostenibile), che UPM produce nella bioraffineria di Lappeenranta, in Finlandia, e distribuisce sul mercato con il marchio UPM BioVerno. Da questa materia prima Dow produce polietilene biobased nel sito olandese di Terneuzen, insieme a feedstock tradizionali.

Il materiale rientra quindi nella categoria delle plastiche bio-attributed, dove l'utilizzo di materie prime rinnovabili al posto di quelle fossili è certificato da un ente terzo, in questo caso lo schema ISCC Plus.